

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**



LA REDAZIONE

Cronisti in classe Tutti i protagonisti



Ecco la nostra redazione. La pagina è stata realizzata dagli alunni della classe II B dell'ICS «Don Milani» di Ponte Buggianese. Gli alunni sono: Kadija Barri, Emanuele Berti, Sofia Cojucar, Diego D'Apuzzo, Nada Dourbane, Andrea Federici, Giada Giovannini, Alessia Innocenti, Maicol Mancin, Alessio Menconi, Cristiano Moroni, Omar Mukja, Tommaso Niccolai, Marika Noviello, Riccardo Nicola Paganelli, Christian Perricone, Ilaria Petri, Megi Prishka, Wiam Sahil. La dirigente scolastica è Lorenza Lorenzini.

Istituto Comprensivo «Don Milani» di Ponte Buggianese

«Web reputation», noi visti in rete

Come esporsi online e navigare senza rischi: basta usare la «Granny Rule», ovvero «la regola della nonna»

Imparare a gestire la propria privacy è il primo passo per navigare correttamente in Internet. Oltre che a riguardare la propria sicurezza, ciò che possiamo ha a che fare con l'immagine che lasciamo in rete di noi stessi, ovvero la «web reputation». La nostra immagine online non sempre ci assomiglia. Proviamo a pensare alla visione che vogliamo dare di noi agli altri: quando incontriamo qualcuno, ci esponiamo presentandoci nella nostra totalità, mentre quando siamo in rete abbiamo un maggiore livello di controllo. Possiamo scegliere quale parte di noi mostrare, quali immagini ed informazioni personali riteniamo che ci rappresentino: esse costituiscono una sorta di carta d'identità. Di solito preferiamo mostrare un'immagine «socialmente desiderabile», che risponda alle aspettative degli altri. Fare par-

LE CAUTELE

Quando postiamo una nostra foto è bene sempre ragionare sulle conseguenze



L'immagine che diamo e i commenti che riceviamo non ci corrispondono

te di un gruppo, essere apprezzati, riconosciuti e stimati è una cosa fondamentale per noi ragazzi. In questo senso, potremmo riconoscere che i like hanno un peso fondamentale quando simboleggiano l'apprezzamento e il riconoscimento di cui si ha bisogno.

Ma quali conseguenze può ave-

re postare le nostre foto? Innanzitutto, possono passare un'immagine verosimile ma non vera, e quindi creare false aspettative negli altri.

Inoltre, queste foto possono esporci a critiche e commenti che suscitano in noi delusione e malumori. La rete è come un grande palcoscenico e se potes-

simo vedere o sentire i commenti di tutte le persone che guardano le nostre foto, forse non le posteremmo più. Inoltre, se vengono viste da persone malintenzionate, possono farci correre rischi non indifferenti. Infatti una foto, anche se rivolta a pochi amici, può essere ulteriormente diffusa anche senza il nostro consenso: può essere salvata o catturata con un semplice screenshot e finire nelle mani di molte altre persone. Quindi, come fare per imparare a gestire la nostra reputazione online e difendere la nostra immagine? Stabilire se un'immagine è adatta per essere messa in rete non è sempre facile, ma... ci possono aiutare le nonne! Gli inglesi chiamano questo trucco «Granny Rule», ovvero «la regola della nonna». Per capire se una foto è adatta a essere postata online o inviata ad altri, basta farsi questa domanda: saresti felice se la nonna ti vedesse ritratto in quel modo?

Dobbiamo ricordarci sempre che ogni nostra attività in rete contribuisce a creare la nostra «impronta digitale» e tutto quello che facciamo online dà forma alla nostra reputazione.

A proposito di «scatti»

Il «selfie»? Questione di identità e autostima Molti usano il «ritocco», ma il trucco non rende felici

Forse non tutti sanno che la parola «selfie», ormai entrata nel nostro vocabolario, è stata introdotta nei primi anni Duemila ed è stata eletta parola dell'anno 2013.

Il selfie è una sorta di autoritratto scattato con uno smartphone e poi condiviso con qualcuno o pubblicato sui social. La pratica del selfie, quindi, è uno strumento divertente per costruire la propria identità individuale e sociale.

Quasi tutti gli adolescenti si scattano dei selfie e la maggior parte li posta sui social network come Instagram o li condivide

tramite chat. Prima di arrivare però a quello «perfetto», molti scattano diverse foto; ma se la foto poi non viene bene o se il loro selfie viene ignorato o non ottiene abbastanza like, si sentono subito dopo tristi o addirittura depressi.

Recenti ricerche rivelano che gli adolescenti più insoddisfatti del loro aspetto fisico sono proprio quelli che scattano tanti selfie e poi li modificano con programmi che sono dedicati al fotoritocco.

In generale, guardare sui social tante immagini legate all'aspetto fisico, per esempio quelle del-

le tante celebrità o anche dei coetanei più popolari, può accrescere le insicurezze invece di diminuirle.

Dobbiamo, invece, rafforzare la nostra autostima.

L'autostima in particolare è la considerazione che abbiamo di noi stessi, della capacità di valutare e riconoscere le nostre doti e i nostri punti di forza, di credere in noi stessi e nelle nostre potenzialità.

L'autostima è un ottimo antidoto all'impatto con il giudizio degli altri: è un modo per difendere la nostra immagine ed affrontare il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riflessioni

Come scegliere che cosa «condividere»

Nell'uso della rete è bene essere se stessi, ma anche non temere il giudizio altrui, per evitare delusioni

Fai un uso consapevole dei social se... non condividi immagini e informazioni sotto la spinta di un impulso, ma rifletti prima di agire; se non temi il giudizio degli altri: essere perfetti è una sfida impossibile... quello che conta è essere sempre se stessi; cerchi sempre di distinguere le informazioni, di essere curioso e di non fermarti alla prima defini-

zione; conosci le tue caratteristiche, le tue capacità, i tuoi «talenti» e sai come mostrarli agli altri; limiti i tuoi rapporti virtuali solo con persone che conosci realmente, sforzandoti di essere sempre gentile e scrivere cose creative.

Ricordiamoci sempre che le immagini non sono noi: sono la rappresentazione di una realtà che scegliamo di mostrare agli altri. È importante avere una buona reputazione anche in rete, tenendo un comportamento rispettoso verso se stessi e verso gli altri.

Nel web, infatti, il contenuto permane e una foto o un commento, che oggi consideriamo innocente, potrebbe invece crearci dei problemi anche dopo diversi anni!

(Nella **foto** in alto a sinistra, nella vignetta, i mille effetti della nostra immagine online).